

Riforma dell'assistenza: 5 impegni per partire con il piede giusto

Riforma per l'assistenza agli anziani non autosufficienti: ecco le 5 proposte al Parlamento e ai Ministri Orlando e Speranza da parte del neonato "Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza".

Di La Redazione

Una **grande riforma per l'assistenza agli anziani non autosufficienti** che punti alla integrazione degli interventi socio-sanitari, tenendo conto delle specifiche ed eterogenee condizioni degli anziani e delle loro famiglie, incrementando i finanziamenti pubblici in particolare per i servizi domiciliari e residenziali e puntando sull'innovazione.

È questa in sintesi la riforma che il neonato "**Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza**" chiede al Parlamento e ai Ministri della Salute Roberto Speranza e del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando, presenti all'[evento](#) del 20 luglio 2021 (accedi qui alla [registrazione](#)).

Al Patto hanno aderito moltissime realtà della società civile che hanno deciso di rinnovare l'impegno grazie al quale, negli scorsi mesi, è stato inserito nel PNRR un progetto di riforma radicale e atteso dalla fine degli anni '90 con la previsione di un investimento di tre miliardi e mezzo di euro. Un'occasione imperdibile per dare risposte alle esigenze degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie, formalizzata dalle organizzazioni ed accolta dalle istituzioni e che, a partire da oggi, può tradursi in realtà grazie alle proposte e al confronto continuo fra i vari attori.

Le **prime cinque proposte operative** sono state elaborate dal Patto, con il coordinamento scientifico del Network Non Autosufficienza, all'interno di un [Documento](#) presentato ai Ministri Orlando e Speranza, all'Onorevole Marialucia Lorefice e alla Senatrice Annamaria Parente. Ecco in sintesi:

- **Fare la storia.** Come? Ridefinendo l'insieme degli interventi socio-sanitari finalizzati all'assistenza agli anziani non autosufficienti.
- **Superare la frammentazione.** Promuovendo un approccio unitario, a partire dall'elaborazione congiunta della riforma tra i Ministeri della Salute e del Welfare.
- **Riconoscere la specificità della non autosufficienza.** Nel definire ogni aspetto della riforma, prendere in considerazione le specifiche condizioni degli anziani non autosufficienti, e la loro eterogeneità.
- **Investire per cambiare.** Incrementare i finanziamenti pubblici dedicati alla non autosufficienza, in particolare ai servizi (domiciliari, intermedi e residenziali). Seguendo una semplice regola: ogni euro stanziato in più deve essere finalizzato a innovare le risposte.
- **Connettere interventi transitori e riforma.** Avviare il cantiere della riforma, elaborando congiuntamente il testo generale e gli interventi transitori. È da questi ultimi infatti che si compie il primo passo del complessivo percorso di cambiamento.

Hanno finora aderito al Patto 40 organizzazioni: *Acli – Associazioni cristiane lavoratori italiani; AIP – Associazione Italiana Psicogeriatrica; A.L.I.Ce. Italia Onlus – Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale; Alzheimer Uniti Italia Onlus; AMOR – Associazione Malati in Ossigeno-ventiloterapia e Riabilitazione; ANAP Confartigianato Persone – Associazione Nazionale*

Anziani e Pensionati; A.N.N.A. – Associazione Nazionale Nutriti Artificialmente; Associazione Apnoici Italiani – APS; Associazione APRIRE – Assistenza Primaria In Rete – Salute a Km 0; Associazione Comitato Macula; Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus; Associazione Prima la comunità; Associazione Respiriamo insieme; Assoprevenienza – Associazione Italiana per la Previdenza Complementare; CARD ITALIA – Confederazione Associazioni Regionali dei Distretti; Caritas Italiana; Cittadinanzattiva; CNA Pensionati; Confcooperative Federsolidarietà; Confcooperative Sanità; Confederazione Parkinson Italia; Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali; F.A.I.S. – Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati; Federazione Alzheimer Italia; FNP CISL PENSIONATI; Forum Disuguaglianze Diversità; Forum nazionale delle Associazioni di Nefropatici, Trapiantati d'organo e di Volontariato; Forum nazionale del Terzo Settore; La Bottega del Possibile APS; Legacoopsociali; Movimento per l'invecchiamento attivo, diritti sociali e sanitari; Network Non Autosufficienza (NNA); Percorsi di secondo welfare APS; Professione in famiglia; S.I.G.G. – Società Italiana di Gerontologia e Geriatria; SIGOT – Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio; SOS Alzheimer; SPI-CGIL – Sindacato Pensionati Italiani; UIL Pensionati; UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale.